

Istituto Statale Superiore “Eugenio Montale”

Sede “Via Puccini”

Via Puccini 8 – Pontedera - Pisa

ALLEGATO 1 - NOMINE

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

in applicazione del D.L.vo 81/2008
del D.lvo 106/2009
del D.M. 10 Marzo 1998
del D.M. 26 Agosto 1992
D.P.R. 1 Agosto 2011 n.151

PROCEDURE DI INTERVENTO ED EVACUAZIONE

Aggiornamento del 30/01/2012

Redatto da:	
Dirigente Scolastico (DS)	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione RSPP
Prof.ssa Bandinelli Renella	Ing. Piero Macchi

SCHEDE PRATICHE PER L'EVACUAZIONE

Scheda n.1

La chiamata di soccorso

Evento	Chi chiamare	N. Telefono
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Infortunio	Pronto soccorso	118
.....	

DEVONO ESSERE FORNITE SEMPRE LE SEGUENTI NOTIZIE:

1. Descrizione del tipo di incidente (incendio, scoppio, incidente stradale, ecc.).
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, un laboratorio, un'ala della scuola, ecc..) e se ci sono feriti).
3. Indirizzo esatto ed eventuali indicazioni per raggiungerlo.
4. **Nome, cognome e numero del telefono** dal quale state parlando per consentire un controllo della chiamata e la richiesta di ulteriori notizie se necessario.
5. In caso di incendio bisogna altresì specificare il piano in cui si è sviluppato ed eventualmente se vi sono persone in pericolo ed intrappolate in piani più alti.

N.B.:Mentre voi parlate con calma, il centralinista sta attivando le squadre di soccorso tramite segnali acustici convenzionali di allarme e prima che la telefonata termini i mezzi di soccorso sono già in moto per raggiungere il luogo dell'incidente.

Sono Nome e Cognome.....
(nome e qualifica)

telefono dalla scuola _____

Ubicata in via _____
(città) (via e n.)

nella scuola si è verificato

.....
(descrizione sintetica della situazione)

sono coinvolte

.....
(indicare eventuali)

La diffusione dell'ordine d'evacuazione

Il Dirigente Scolastico

(in sua assenza personale docente o ATA in servizio incaricato di tale mansione specifica)

Dirama

*l'ordine di evacuazione mediante
**CAMPANELLA (una successione di 3 suoni lunghi
intervallati da pause di 3 secondi)***

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente scolastico o il suo sostituto, una volta avvertito, valuta l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, questo viene diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento (in caso di incendi di grosse dimensioni, evacuazione successiva ad una scossa di terremoto, altre ipotesi da definire caso per caso);

Ci possono essere dei casi in cui non è necessario dar luogo all'evacuazione dello stabile (principio d'incendio spento con l'uso degli estintori in dotazione, situazione confinate che non creano pericolo, ecc...).

Qualora si ponga la necessità di comunicare l'ordine d'evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale addetto al Servizio Prevenzione e Protezione e al servizio Prevenzione incendi e lotta antincendio assicurare tale servizio.

*Nel caso di assenza di energia elettrica, l'allarme verrà diramato utilizzando **megafono** o altri dispositivi ritenuti idonei (per esempio tromba ad aria compressa quali quelle utilizzate comunemente negli stadi di calcio)*

Gli studenti ed il personale sono informati circa il dispositivo utilizzato in caso di assenza di energia elettrica.

Scheda n.3

Istruzione di sicurezza

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:

- » *Mantieni la calma;*
- » *Interrompi immediatamente ogni attività;*
- » *Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro);*
- » *Incolonnati dietro;*
(alunno apri-fila)
- » *Ricordati di non spingere, non gridare e non correre;*

Segui le vie di fuga indicate nelle "piantine" che sono affisse all'interno di ciascuna aula e nei corridoi.

- » *Raggiungi la zona di raccolta assegnata;*

Continua a mantenere la calma.

La scheda per la visione degli incarichi di apri fila e chiudi fila sono attaccate in tutte le aule della scuola in prossimità della planimetria di emergenza .

Modalità d'evacuazione

Appena avvertito l'ordine d'evacuazione le persone presenti nell'edificio devono immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi eventualmente a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

***L'insegnante prende il registro di classe (al cui interno è presente il modulo di evacuazione)** e coordina le operazioni d'evacuazione, intervenendo dove necessario. Gli studenti escono dall'aula, al seguito di compagni apri-fila, in fila indiana.*

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenza stabilite dal piano.

Le vie di esodo sono indicate nelle "piantine" che sono affisse all'interno di ciascuna aula e nei corridoi.

Evacuazione disabili

In presenza di persone disabili i due studenti incaricati della loro assistenza devono soccorrerli, uscendo per ultimi e accompagnandoli fino a luogo sicuro.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- » *Mantieni la calma;*
- » *Non precipitarti fuori;*
- » *Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti;*
- » *Allontanati dalle finestre, porte con vetri, specchi, armadi, scaffali con libri perché cadendo potrebbero ferirti;*
- » *Se sei nei corridoi rientra nella tua classe o in quella più vicina*
- » *Dopo il terremoto, all'ordine d'evacuazione dato dall'insegnante della tua classe, abbandona l'edificio e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata secondo le seguenti modalità:*
 - ✘ *Apri le porte e muoviti con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli prima di avventurartici sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta tutto il peso del corpo, indi avanzando;*
 - ✘ *Spostati lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono strutturalmente le più robuste.*
 - ✘ *Controlla attentamente la presenza di crepe: le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno*

“Non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente pericolo immediato di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc..). chiamare invece i soccorsi segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

Se sei all'aperto:

- » *Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;*
- » *Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;*
- » *Non avvicinarti ad animali spaventati.*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- ✘ *Mantieni la calma;*
- ✘ *Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta e segui i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie; non infrangere le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria*
- ✘ *Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;*
- ✘ *Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso;*
- ✘ *Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)*
- ✘ *Apri le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta toccala in alto per sentire se è calda. Se è calda o c'è uscita di fumo, cerca un'altra via di fuga. Se non ci sono alternative, apri con estrema cautela, cercando di ripararti da un'eventuale fiamma divampante.*
- ✘ *Non rientrare a scuola finché il rientro non è autorizzato.*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

(ad esempio: ribaltamento di camion trasportante prodotti chimici)

- ✘ *Rifugiarsi al chiuso senza allontanarsi dall'aula*
- ✘ *Mantenere tutto il personale all'interno della scuola*
- ✘ *Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati (se possibile)*
- ✘ *Disattivare eventuali sistemi di condizionamento e di ventilazione*
- ✘ *Stendersi sul pavimento*
- ✘ *Respirare attraverso le apposite mascherine o, in mancanza, ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato (se possibile) sul naso o sulla bocca.*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI AZIONE CRIMINOSA

Qualora si riceva segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti:

- ✘ *Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.*
- ✘ **NON EFFETTUARE RICERCHE PER INDIVIDUARE L'ORDIGNO**
- ✘ *Fare evacuare le classi ordinatamente secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione*
- ✘ *Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone*
- ✘ *Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.*

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE

- ✘ Non correre nei corridoi e altri locali della scuola.*
- ✘ Non saltare dai gradini delle scale.*
- ✘ E' meglio evitare scherzi che possono creare pericolo.*
- ✘ Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.*
- ✘ Non ingombrare con oggetti inutili i pavimenti, le vie di esodo, gli atri, le uscite, le scale.*
- ✘ Evitare di camminare rasente i muri nei corridoi: l'apertura improvvisa delle porte potrebbe causare danni.*
- ✘ Non sporgerti MAI dalle finestre.*
- ✘ Sistemare i banchi e le sedie in modo da facilitare la fuga.*
- ✘ Non rimuovere o danneggiare i cartelli segnalatori.*
- ✘ Segnalare immediatamente le cause di pericolo rilevate.*
- ✘ Non togliere o superare le barriere che bloccano il passaggio in aree pericolose*

Scheda n.9

MODULO DI EVACUAZIONE

(da conservare nel registro di classe e compilare, *a cura del docente*, una volta raggiunto il punto di raccolta)

Data _____

Classe	
--------	--

Allievi della classe	n. _____
Presenti in data odierna	n. _____
Evacuati	n. _____
Dispersi *	_____ _____
Feriti *	_____ _____

* segnalazione per nominativo

Punto di raccolta (indicare il numero o il luogo)	_____ _____
---	----------------

Firma del docente

Il docente, dopo la compilazione, consegna la presente scheda al Dirigente scolastico o ad un suo sostituto.

Titolo 6 – NOTIZIE UTILI PER L'EMERGENZA

6.1 Disposizioni finali

Il presente Piano riprodotto in più copie viene conservato presso l'ufficio amministrativo ed altre copie possono essere richieste o consegnate ai seguenti uffici e soggetti:

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e/o distaccamento competente per territorio (se richiesto);
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);

- Una copia a disposizione di ditte esterne che operano nell'ambiente (se ritenuto necessario).

E' fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.

E fatto obbligo a chi preleva dall'ufficio che lo conserva, di tenerlo con cura e di riconsegnarlo dopo la consultazione.

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche non stabilmente) l'edificio ad osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni, saranno sottoposti a provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

Secondo un calendario elaborato di anno in anno verranno comunicati dal Servizio di prevenzione e protezione i giorni ed i nominativi degli incaricati al commento del Piano di emergenza tra tutto il personale dipendente.

Almeno una prova di evacuazione sarà eseguita non oltre dieci giorni dopo il commento.

La simulazione avverrà secondo i principi riportati nel piano di emergenza.

6.2 Addetti alla sicurezza antincendio – primo soccorso

Elenco degli addetti alla sicurezza antincendio dell'attività:

Liceo Statale E. Montale – Sede di Via Puccini

ADDETTO ANTINCENDIO

N.	Nominativo:	Mansione:
1	TONELLI DARIO	DOCENTE
2	TACCINI SIMONETTA	DOCENTE
3	FROSOLI GIGLIOLA	ASS. TECNICO
4	MANSANI SANDRA	COLLAB. SCOLASTICO
5	SALVADORI LORETTA	COLLAB. SCOLASTICO

ADDETTO - PRIMO SOCCORSO

N.	Nominativo:	Mansione:
1	FROSOLI GIGLIOLA	ASS. TECNICO
2	MANSANI SANDRA	COLLAB. SCOLASTICO
3	SALVADORI LORETTA	COLLAB. SCOLASTICO

Al fine di mantenere alto il livello di sicurezza dell'attività la dirigenza scolastica ha disposto che, durante le ore di attività, sia prestata la massima attenzione su quanto di seguito specificato:

- 1) Verificare che non siano superati gli affollamenti previsti per ogni piano e nei locali.**
- 2) Verificare che siano agibili e mantenuti sgombri da ostacoli i percorsi di deflusso delle persone indicati nelle planimetria.**
- 3) Durante le manutenzioni, risistemazioni e restauro dei locali e dei beni devono essere rispettate le condizioni di esercizio riportate nel documento di autorizzazione.**
- 4) Devono essere mantenuti efficienti i mezzi antincendio indicati nei disegni. Essi devono essere verificati almeno ogni 6 mesi;**
- 5) Devono essere tenuti efficienti tutti gli impianti esistenti nell'edificio;**

N.B.: Ogni difformità dovrà essere segnalata nel registro dei controlli predisposto dalla direzione.

6.3 Notizie utili per la gestione delle emergenze da rendere disponibili per le unità di soccorso esterne (V.V.F.- Polizia- CC.- ecc.)

- Il quadro elettrico generale si trova nel corridoio a piano terra.
- Il pulsante di emergenza per la disattivazione dell'energia elettrica si trova all'esterno dell'edificio.
- La valvola di intercettazione dei flussi di gas per impianti termici si trova all'esterno della centrale termica.
- Le chiavi della centrale termica, portineria, cancelli esterni, cassetta pronto soccorso, ecc. sono custodite in apposita bacheca.
- Gli impianti da disattivare in caso di emergenza sono:
impianto elettrico di potenza e di illuminazione.
impianto di adduzione gas metano centrale termica.

- Gli impianti da attivare sono;

6.4 Indirizzi utili per la gestione delle emergenze

PRONTO INTERVENTO	Telefono
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Pronto soccorso sanitario	118

ENTI DI SOCCORSO ESTERNO	TELEFONO	INDIRIZZO
Caserma dei Carabinieri		
Vigili del Fuoco		
Vigili del fuoco di Pisa		
Vigili Urbani		
Sezione Polizia stradale di Pisa		
Prefettura di Pisa centralino		
Centro Intercomunale di Protezione		
Questura di Pisa		
Commissariato di Pontedera		
Azienda USL		

SOCCORSO SANITARIO	TELEFONO	INDIRIZZO
Pronto Soccorso		
Guardia medica		
Guardia medica numero verde		
Ambulatori USL Ambulatorio Medico		
Misericordia		
Centro antiveleni Firenze USL 10/Università degli studi		
Centro trasfusionale		
Centro ustioni PISA Ospedale S. Chiara Centro grandi ustionati clinica dermosifilopatica		
Farmacia		

GUASTI IMPIANTI	TELEFONO	INDIRIZZO
Azienda del gas “Toscana Energia” Pronto Intervento	800900202	
Azienda energia elettrica Segnalazione guasti pronto “Enel”	800900800 803500	
Azienda acqua “Acque Spa”comm. guasti	800983389 800982982	
Servizio segnalazione fughe gas	800509124 800900202	
Servizio segnalazione guasti telefonici	191	
Servizio segnalazione guasti elettrici		
Servizio segnalazione guasti idrici		
Gestore dell’impianto termico		
Gestore dell’impianto elettrico		
Gestore dell’impianto idrico		

SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

Anno scolastico 2011-2012

LICEO STATALE E. MONTALE – SEDE DI VIA PUCCINI

• Alunni	402
• Docenti	38
• Collab. Scolastico	4
• Ass. Tecnico	1

TOTALE COMPLESSIVO PERSONE PRESENTI N. 445

Fascia oraria di massima presenza : 7:30 – 13:30 dal Lunedì al Sabato

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOME RESPONSABILE	NOTE/COMPITI
Emanazione ordine di evacuazione	SALVADORI LORETTA (Piano Terra) MATRANGA MARIA GRAZIA (Piano Primo) MANSANI SANDRA (Piano Secondo)	DIRAMA L'ordine di evacuazione
Diffusione ordine di evacuazione:	SALVADORI LORETTA (Piano Terra)	Suono della campanella (esercitazione) A voce o con ausilio di trombe sonore
Controllo operazioni di evacuazione:	SALVADORI LORETTA (Piano Terra) MATRANGA MARIA GRAZIA (Piano Primo) MANSANI SANDRA (Piano Secondo)	Controllo ed apertura vie di fuga, controllo di deflusso persone
Chiamate di soccorso	SALVADORI LORETTA (Centralino)	Attiva i soccorsi VV. FF. (115) Pronto Soccorso (118) Polizia (113) Carabinieri (112)
Interruzione erogazione: - gas - energia elettrica	FROSALI GIGLIOLA ed in sua assenza SALVADORI LORETTA	Interrompono l'erogazione mediante valvola e pulsante di emergenza o interruttore generale

REGISTRO PREVENZIONE INCENDI

Il registro viene conservato presso gli uffici della scuola

PLANIMETRIE DI ESODO ED EVACUAZIONE

Le Planimetrie di esodo e le indicazioni/avvisi sulle procedure di emergenza ed evacuazione sono installate in ogni aula, locale e corridoio.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO

Introduzione

La presente relazione è stata redatta in base al *Decreto 10 marzo 1998 "Sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"* in attuazione al disposto dell'*art.46 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n.81*, relativo ai criteri di valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi.

Nel Piano di Emergenza allegato sono riportati i nominativi degli addetti, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, e/o quello del datore di lavoro, nei casi di cui all'*art.18, comma 1 lettera b) e art. 37 del Decreto Legislativo n. 81/2008*.

Nel documento di valutazione dei rischi il datore di lavoro valuta il livello di rischio di incendio del luogo di lavoro e, se del caso, di singole parti del luogo medesimo, classificando tale livello in una delle seguenti categorie, in conformità ai criteri di cui all'*allegato I*:

- livello di rischio elevato;
- **livello di rischio medio;**
- livello di rischio basso

Obiettivi della valutazione dei rischi di incendio

La presente valutazione consente al Dirigente scolastico di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, degli alunni e delle altre persone eventualmente presenti nell'edificio scolastico.

Questi provvedimenti comprendono:

- ◆ la prevenzione dei rischi;
- ◆ l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- ◆ la formazione dei lavoratori;
- ◆ le misure tecnico - organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

In base a quanto disposto dall'*art.3, comma 2* del *D.M. 10 Marzo 1998*, all'attività scolastica, essendo soggetta al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco al punto 67 (scuola con oltre 300 presenze) di cui al *D.P.R. 1 Agosto 2011 n. 151*, e soggetta inoltre alla norma di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, il *D.M. 26 Agosto 1992*, si applicano unicamente le disposizioni di cui al *comma 1, lettere a), e) ed f)*, del *D.M.10 Marzo 1998* sopra citato; in particolare circa le "*Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio*".

In particolare:

- a) ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'*allegato II*;
- e) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'*allegato VI*;
- f) fornire ai docenti, personale ed alunni presenti (lavoratori) una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'*allegato VII*.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Trattasi di scuola di categoria "C"; scuola con numero di persone contemporaneamente presenti superiore a 300 . Avendo quindi un numero di presenze contemporanee superiore a 100 persone, l'attività risulta soggetta alla visita ed ai controlli di prevenzione incendi da parte del locale Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa, ed alla relativa richiesta del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto attività individuata al **n. 67** ai sensi del *D.P.R. 1 Agosto 2011 n. 151*.

Inoltre essendo presente all'interno ed a servizio dell'edificio scolastico, un impianto di produzione del calore (generatore di calore per la produzione di acqua calda), alimentato a gas metano di rete, avente potenzialità al focolare maggiore di 116 KW l'attività è inoltre individuata al **n. 74**, sempre in riferimento al *D.P.R. 1 Agosto 2011 n.151*.

I luoghi di lavoro vengono tenuti costantemente sotto controllo per assicurare che le misure di sicurezza antincendio esistenti siano affidabili. La valutazione del

rischio dovrà essere oggetto di revisione ogni qual volta ci sia un significativo cambiamento nell'attività, nei materiali utilizzati o depositati, o quando l'edificio è oggetto di ristrutturazioni o ampliamenti.

Per quanto attiene:

la resistenza al fuoco delle strutture, la reazione al fuoco dei materiali presenti, le compartimentazioni, l'affollamento, la capacità di deflusso, il sistema di vie di uscita, i servizi tecnologici presenti, gli impianti elettrici ed i sistemi di allarme, i mezzi antincendio, la segnaletica di sicurezza, ecc., avendo in parte attuato ed in parte da attuare quanto previsto dalle norme vigenti di Prevenzione Incendi, si ritengono applicati i criteri relativi alle misure di prevenzione e protezione riportate nell'Allegato I di cui al D.M. 10 Marzo 1998 (in rif. al punto 1.4.5 "Adeguatezza delle misure di sicurezza").

Inoltre si ritengono applicate le linee guida riportate nell'Allegato III (vie ed uscite di emergenza), Allegato IV (rapida segnalazione dell'incendio), Allegato V (mezzi di estinzione incendio).

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Attività svolta

Le attività svolte sono quelle didattiche-educative e di sorveglianza degli alunni; vengono inoltre realizzate da parte dei collaboratori scolastici attività di sorveglianza, pulizia e smistamento pasti nel locale mensa. Non viene svolta attività di preparazione pasti (questa è affidata a ditta esterna).

Generalità ed ubicazione

Vedi descrizione ad inizio documento

Impianti elettrici ed illuminazione di emergenza

Gli impianti elettrici sono stati in conformità alla *Legge n.186 del 1 Marzo 1968* e certificati in base alla *Legge n.46 del 5 Marzo 1990* (Norme CEI).

In particolare ai fini della prevenzione incendi, si provvederà affinché gli stessi:

- A) non costituiscano causa primaria di incendio o di esplosione;
- B) non forniscano alimentazione privilegiata di propagazione degli incendi e il comportamento al fuoco della membratura sia compatibile con la specifica destinazione di uso dei singoli locali;
- X) siano suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza);

Δ) dispongano di apparecchi di manovra ubicati in posizioni “protette” e riportino chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.

L'autonomia dell'alimentazione di emergenza consente lo svolgimento in sicurezza del soccorso e dello spegnimento.

Protezione attiva: estintori portatili

Per quanto riguarda la protezione attiva antincendio, sono stati installati estintori portatili in posizione segnalata e conosciuta, con caratteristiche tali da consentire un primo efficace intervento su un principio d'incendio.

Per quanto riguarda l'ubicazione degli estintori portatili vedasi le tavole allegate; per il loro numero, e dislocazione, si è tenuto conto del numero dei locali (con minimo n.2 estintori per piano), della superficie in pianta degli stessi, lo specifico pericolo di incendio (classe di incendio), la distanza che una persona deve percorrere per utilizzare un estintore che non è mai superiore a 30 metri.

In particolare risulta rispettata anche la *tabella I* di cui al *punto 5.2.* del *D.M. 10 marzo 1998.*

Segnaletica di sicurezza

Risulta installata la segnaletica di sicurezza finalizzata alla sicurezza incendi come richiesta dal *D.L.vo n.81/2008.*

Norme di esercizio

Il Dirigente Scolastico ha istituito le procedure per il controllo delle misure di sicurezza, mediante l'adozione di un registro (per gli impianti e attrezzature antincendio presenti); vengono effettuate tutte le operazioni (con frequenza almeno semestrale) necessarie alla verifica della completa e corretta funzionalità delle attrezzature ed impianti (in base all'*allegato VI - D.M. 10 Marzo 1998* e dell'*art.5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998*);

Rispetto dell'ordine e della pulizia:

- viene svolta in maniera periodica la pulizia degli impianti ed attrezzature nonché degli ambienti; non viene effettuato mai l'accumulo di scarti e/o rifiuti (rimossi giornalmente);
- i rifiuti ed altri materiali non sono depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo;
- il quantitativo dei materiali infiammabili e/o combustibili all'interno dei locali è limitato nel quantitativo a quello strettamente necessario al fabbisogno;

- le aree che normalmente non sono frequentate dal personale (ripostigli, ecc.) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, vengono tenute libere da materiali combustibili non essenziali e tenuti chiusi a chiave (è stato vietato l'accesso alle persone non autorizzate);
- è espressamente fatto divieto di fumare all'interno dell'edificio; allo scopo è presente apposita segnaletica;
- viene effettuato controllo che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano sempre messe fuori tensione, soprattutto alla fine dell'orario scolastico;
- avvenuta informazione e formazione antincendio; negli ambienti sono state apposte in chiara evidenza, le indicazioni sui provvedimenti ed il comportamento che in caso di incendio, deve tenere il personale, i docenti (avvisi scritti riportanti le azioni essenziali da mettere in atto in caso di allarme o di incendio);
- il personale è stato edotto inoltre sulle operazioni di primo intervento da effettuare in caso di incendio (*D.L.vo 81/2008*).

Tutto il personale è stati edotto di segnalare ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO

Riferimento *Allegato I punto 1.4.4.*

La classificazione del livello di rischio di incendio è esteso all'intero luogo di lavoro.

Tale livello qualitativo di rischio, in materia di condizioni di lavoro, strutture portanti e di separazione, classe dell'edificio in relazione al carico d'incendio, aerazione degli ambienti, ecc., e così come indicato dalla norma presa a riferimento al punto *1.4.4.* ed all'*allegato IX* della stessa, è:

Luogo di lavoro a rischio **MEDIO di incendio.**

N.B.

“Si intendono a rischio medio di incendio i luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possano favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso d'incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.

Nota:

in base a quanto stabilito agli allegati IX e X del D.M. 10 Marzo 1998, il Dirigente Scolastico ha provveduto alla nomina degli addetti lotta antincendio e gestione delle emergenze.

Il personale designato ha frequentato apposito corso di formazione per lotta antincendio e gestione delle emergenze di 8 ore (corso B, ai sensi dell'allegato IX punto 9.5. D.M. 10/03/1998).

CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Riferimento Allegato VI

I controlli sulle misure di sicurezza sono effettuati in maniera periodica utilizzando un apposito registro dei controlli periodici degli impianti e delle attrezzature antincendio presenti.

Vengono effettuate tutte quelle operazioni con frequenza almeno semestrale per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature ed impianti.

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi effettuano regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio.

Specifici controlli sono effettuati, al termine dell'orario di lavoro e periodicamente, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza; le operazioni da fare sono le seguenti:

- 6) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
- 7) controllare che tutti i rifiuti (cartacei ed altri) siano rimossi;
- 8) controllare che eventuali materiali infiammabili siano depositati in luoghi sicuri;
- 9) controllare che tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, ecc.) siano libere da ostruzioni e da pericoli che ne possano compromettere il loro uso in caso di esodo;
- 10) controllare periodicamente l'impianto di illuminazione di emergenza in modo da accertarne il regolare funzionamento;
- 11) assicurarsi che la segnaletica di sicurezza sia sempre perfettamente visibile.

I lavoratori sono stati edotti di segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione viene eseguita ed affidata a personale competente e qualificato.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO

Riferimento Allegato VII

Il datore di lavoro ha provveduto a fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in caso d'incendio e/o di emergenza.

Poiché, ai sensi dell'*art.5* di cui al *D.M. 10 Marzo 1998* ricorre l'obbligo della redazione del Piano di Emergenza connesso con la valutazione dei rischi, la scuola realizza le prove di evacuazione (almeno due durante l'anno scolastico): i lavoratori e gli alunni devono mettere in pratica le procedure previste per l'esodo del luogo di lavoro ed il primo intervento, secondo quanto stabilito dal piano di emergenza (in base all'*allegato VIII D.M. 10 Marzo 1998*), che espone tra l'altro nei dettagli:

- » le azioni da mettere in atto dal personale in caso d'incendio e comunque in caso di emergenza;
- » le procedure per l'evacuazione dagli ambienti dell'edificio, che devono essere attuate dal personale, dagli alunni e dalle altre persone eventualmente presenti;
- » le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per informarli su ogni rischio specifico.

Il suddetto Piano di Emergenza identifica un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione del Piano stesso e delle esercitazioni antincendio.

Il Piano di Emergenza è conservato presso a presidenza della scuola e, in copia, presso la scuola in oggetto, a disposizione degli Enti di controllo.

In particolare, oltre all'adempimento normativo di cui al *D.L.vo 81/2008* e del *D.M. 10 Marzo 1998*, lo scopo della predisposizione del suddetto Piano di Emergenza, con le conseguenti esercitazioni e prove pratiche di spegnimento da far effettuare ai lavoratori dell'azienda, è quello di assicurare che in caso d'incendio ogni lavoratore abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare, per garantire la sicura evacuazione e lo spegnimento, o almeno il contenimento, di un principio d'incendio.